

# I CURSILLOS

*a* **Vicenza**

Anno 9 - N. 23

*Dio diede vita alla Chiesa per edificare il Regno, del quale essa è allo stesso tempo parte e strumento, seme e principio.*

*La Chiesa si capisce, quindi, dalla sua missione.*

*Essa, inviata dal Figlio e come il Figlio, è stata istituita per la comunità di coloro che credono in Gesù e che fanno propria la missione di continuare il compito stesso del Signore: annunciare e instaurare il Regno di Dio Regno di giustizia di amore e di pace.*

**DA “IDEE FONDAMENTALI “MCC 627)**

***Non dire a Dio quanto è grande il tuo problema,  
ma al problema quanto è grande il tuo Dio!***



In redazione :  
i componenti del gruppo stampa diocesano  
**Stampato in proprio**

# L'ATTESA.....



Volevamo dare un tema al nostro notiziario per poter seguire un filo conduttore, per poter essere in linea con quanto viviamo nell'anno liturgico ed essere in sintonia con i momenti culminanti della nostra vita spirituale e così, abbiamo scelto **l'attesa**. Ci siamo immaginati Maria, mentre con dolcezza e trepidazione si accarezza il ventre rigonfio, pieno di vita. Fremente, nell'attesa di quel figlio, il figlio di Dio, si chiede: **cosa mi aspetta?**

Abbiamo cercato di immedesimarci nei Magi, nel lento incedere dei loro cammelli, nel loro lungo interminabile cammino, nell'attesa di prostrarsi, di venerare quel Salvatore, forse l'avevano un dubbio: **quel bambino avrebbe davvero cambiato il mondo?**

Abbiamo occupato i posti accanto ai commensali con gli occhi increduli rivolti a chi aveva appena tramutato l'acqua in vino, si saranno chiesti, **cosa dobbiamo aspettarci da costui?**

E chissà, abbiamo pensato, come erano le attese di coloro che rincorrevano quell'Uomo che con un semplice soffio del suo alito rendeva la vista, faceva camminare gli storpi, rimarginava le ferite, rianimava i moribondi, ognuno di loro si sarà chiesto, **lo farà anche a me?**

E poi, là nel cerchio degli Apostoli riuniti attorno a Gesù, nel momento dell'Ascensione, lo stupore nel cuore, il respiro reso corto dall'emozione, lo sguardo rivolto al cielo nel vedere il Cristo salire al Padre e una domanda insistente nella testa: **tornerà un giorno ?**

**Ma quali sono oggi le nostre attese?**

Cosa ci aspettiamo di trovare dentro ad una scatola chiusa? La risposta è di Don Venanzio nel primo articolo.

E i giovani? Cosa si aspettano dal movimento dei cursillos?

I pellegrini cosa speravano di trovare a La Verna? Non c'è che da leggere il notiziario.

**In fondo tutti si aspettano qualcosa.**

C'è la coppia che aspetta un figlio che non arriva, un operaio che cerca tra gli annunci un lavoro che gli permetta di tirare avanti, uno sfrattato che cerca una casa. Per i viaggiatori è l'arrivo a destinazione, per il malato la guarigione, per il perseguitato la giustizia, per l'arsura la pioggia, per il sole la luna, per il cielo l'orizzonte, per il mare la terra, per la tristezza la gioia, per la guerra la pace.

Tutto nella nostra vita sembra essere tesa verso l'aspettare, la realizzazione di qualcosa.

Abbiamo cercato nel vocabolario un sinonimo di attesa e abbiamo trovato la parola **speranza**, e lì proprio lì ci siamo fermati.

Ci sembrava fosse tutto lì, rinchiuso in una parola che concentra in sé tutta la tensione, la proiezione verso il futuro, per noi cristiani verso quell'incontro che Dio ci ha promesso.

Allora tutta la nostra vita diventa storia, diventa percorso per arrivare lì. A quella meta, a quel traguardo.

Sulle spalle c'è il nostro fardello con il carico della nostra croce, e tutto il bagaglio di aspettative e di attese appese ad essa.

Ma c'è la speranza, la fiducia del vedere prima o poi realizzati i nostri desideri.

### **Attesa**

Tra i sinonimi vi è anche **sosta, fermata, indugio**, per riprendere fiato per recuperare le forze per sedersi a **pregare** e a ricordarsi lo scopo del cammino e poi tutti di nuovo in marcia.

Un po' come consigliava un volantino che anni fa fungeva da invito al cursillo, ricordate? Recitava così :

***“fermati un istante, fai una sosta per pensare, per capire dove il tuo andare ti porta.”*** Poi ci si rialza per riprendere il cammino al grido, allo sprone, **ULTREYA:**

avanti fratelli, anche Dio ci aspetta.

Non c'è tempo di attardarci nell'attesa che i nostri vuoti siano colmati, le nostre attese realizzate, i nostri desideri soddisfatti.

Ci penserà Lui, ce lo ha promesso, ce lo chiede ora. Ci sussurra quello che tutti aneliamo di sentire: ***non aver paura, figlio mio, ciò che non vedi oggi sarà il tuo tesoro domani!!!***

La redazione



# *La scatola vuota*

*di D. Venanzio*

Ero entrato in un negozio gestito da amici cinesi per salutarli e sentire come andavano i loro affari, e l'occhio si posò su una pila che fa luce azionando una dinamo interna. Utile per tenerla in macchina, pensai. Visto il mio interesse me ne regalarono una. La mia sorpresa, però, fu quando volli metterla in funzione: la scatola era vuota...

Mentre tornavo a casa, mi venne spontaneo accostare l'accaduto alle tante preghiere, celebrazioni e pratiche che sono abituato a fare, vero dono che presento ogni giorno al Padre. E mi son detto: quante volte però si tratta di un dono "vuoto"? Quante volte "dentro" alle tante parole non c'è cuore, non c'è attenzione, ma solo una fedeltà esteriore?! Sono sì, all'apparenza, una bella confezione, ma non contengono nulla o quasi. Sono una bella abitudine o la fedeltà a un dovere, ma non sono riempite d'amore.

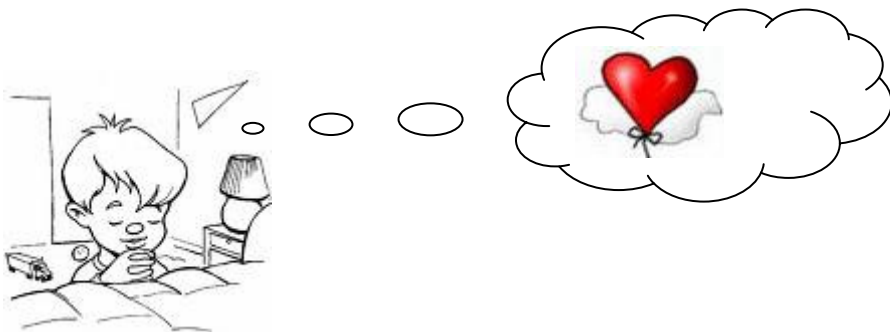
La fedeltà alle norme non può sostituire l'amore. Dio non vuole dei fedeli esecutori (per non dire dei "dipendenti"), Dio vuole dei "figli" che pensano a Lui con amore. E' in questo senso che i profeti dicevano: "Anche se moltiplicate le preghiere, io non ascolto"; "Amore voglio, non sacrificio, non offerte, ma comunione con me!"

"Che dire allora delle distrazioni?", mi dirà qualcuno. Beh, quelle sono figlie naturali della nostra debolezza, dei nostri limiti; fanno parte di quel bagaglio di povertà che ci tiene umili davanti a Dio.

Se però voglio qualificare comunque la mia preghiera, devo poter dire di essermi impegnato a creare il clima giusto per farla, devo aver messo tutta la mia buona volontà per stabilire un contatto diretto con Lui. In questo caso sarà il Signore, poi, a riempire la mia scatola del profumo dell'amore.

Ma se in me prevale la preoccupazione di "**dire**" le preghiere più che di "pregare" (cioè di mettermi in contatto personale e diretto con Dio), allora gli sto offrendo in dono una semplice scatola vuota.

Mentre preghi, perché non impari di tanto in tanto a domandarti: "In questo momento Il mio cuore dov'è?". Vedrai quante volte dovrai arrossire pensando a quella scatola vuota.



---

### *E...vissero felici e contenti?*

I Magi sono il simbolo di tutti coloro che affrontano un lungo percorso ad ostacoli senza cedere ai tentativi di depistaggio o disorientamento senza lasciarsi catturare dagli ambigui sorrisi del potere.

E il loro viaggio non termina, come ci aspetteremmo, con il raggiungimento del traguardo sognato. "Videro il Bambino con Maria Sua Madre" e così potrebbe concludere vissero felici e contenti.



No. Dopo aver offerto i loro doni, "per un'altra strada fecero ritorno al loro paese".

Da allora sarà sempre così per chi lo ha trovato e poi vuole rimanere con Lui: bisogna saper cambiare strada, per non perderLo, anzi per non perdersi.

**Da Avento Natale – Don Tonino Bello**

## LA VERNA ...sulle orme di S. Francesco

....Siamo in pullman e stiamo tornando a casa dopo aver trascorso due giorni passati a braccetto con tanti amici vecchi e nuovi, lontani dalla frenesia e dalla routine di tutti i giorni, immersi nel verde e nella quiete che questo luogo emana, accompagnati da relatori straordinari che hanno fatto conoscere ad alcuni di noi e approfondire a molti altri, la vita di San Francesco. Ci sembra di essere stati in un altro mondo sicuramente più a misura d'uomo.



Ci siamo resi conto di quanto abbiamo di superfluo e nemmeno ce ne accorgiamo e ora ringraziamo per tutto quanto possediamo. Siamo tutti silenziosi, carichi di tante emozioni che ognuno di noi custodisce nel proprio cuore. che, anche se un po' timidamente, come spesso accade in queste circostanze, apriamo gli uni agli altri.....

“Se riusciamo a portare a casa più pace e più serenità riusciremo a portare nelle nostre famiglie anche più preghiera. Riusciremo a portare la nostra croce con meno fatica, potremo sprizzare gioia per testimoniare la nostra appartenenza a Dio nostro padre.”

“Se siamo veramente cristiani portiamo con noi la consapevolezza che abbiamo tanto e che in qualsiasi momento dobbiamo ringraziare Dio di tutto quello che ci capita anche le cose che ci fanno soffrire perché sono quelle che ci fanno crescere ed avvicinare più a Lui.”

“Una bella virtù è quella del saper accettare che chi ci sta accanto ci dia una mano , ci sostenga in tanti modi. Perché così permettiamo a tante persone di essere migliori di quello che ognuno di noi pensa di essere.”

“Augurarsi di testimoniare con fervore e con un sorriso prima di tutto nella nostra famiglia e poi con tutti quelli che incontriamo.”

“S. Francesco è stato un grande trascinatore e come allora continua a coinvolgere tanti giovani. Insegna a vivere con semplicità, con condivisione. Ci invita a non chiuderci nella nostra solita cerchia di amici, a portare questa esperienza a più persone possibili, ma soprattutto ad offrire agli altri la possibilità di partecipare al cursillo scintilla per tanti di noi e riavvicinamento a Colui che ci ha creato e amato per primo!”

Maria Grazia



Per chi non lo sapesse, finalmente a Vicenza è partito il “Progetto Giovani”. Tale progetto nacque nel 2004 su proposta del Movimento del Cursillos di Cristianità nazionale, per sottolineare l'importanza e la necessità della presenza dei giovani nella vita presente e futura del Movimento stesso in Italia.

Il ruolo dei giovani cursillisti è quello di aprirsi alle varie realtà giovanili e, guidati da una costante animazione spirituale,

creare un vero gruppo di evangelizzazione degli ambienti. In realtà a Vicenza il Progetto Giovani non è decollato subito proprio per la difficoltà di reperire “nuove” leve.

Solo nel 2007, dopo aver raggiunto un numero rilevante di giovani (under 40) tra le varie ultreyas, il coordinatore e l'animatore spirituale della diocesi di Vicenza ci hanno proposto di aderire a tale progetto e ci hanno invitato a partecipare alla Convivenza Nazionale di Studio tenutasi ad Assisi dal 12 al 15 luglio incentrata proprio sui giovani nel Movimento.

Vivendo ciò come una vera “chiamata” e pur non conoscendo ancora il senso della proposta, abbiamo accettato di buon grado di vivere questa nuova esperienza.

Certi di poter risolvere tutti i nostri dubbi, abbiamo invece scoperto che la realtà nazionale proponeva varie e diverse interpretazioni del progetto suscitando all'inizio in noi qualche perplessità.

L'esperienza, che ci ha dato la possibilità di conoscere molti altri giovani cursillisti, è stata comunque molto utile e formativa in quanto abbiamo avuto la possibilità di conoscere i punti di forza ma anche di debolezza dei vari progetti giovani già avviati nelle altre realtà regionali e ciò ci ha permesso di evitare di commettere errori grossolani.

Abbiamo infatti scoperto che in alcune diocesi i giovani cursillisti avevano intrapreso percorsi paralleli al cammino in Ultreya, creando gruppi a se stanti poco “integrati” nelle ultreyas stesse.

Da questa convivenza, dopo aver appreso che a livello nazionale le perplessità inerenti al progetto riguardavano proprio il crearsi dei gruppi staccati e autonomi dall'Ultreya, abbiamo capito che a Vicenza si è partiti col piede giusto.

Ognuno di noi è sempre stato e continuerà a far parte del proprio gruppo di Ultreya in quanto sente l'esigenza e l'importanza di tener fede ai principi del Movimento e di approfondire la propria formazione cristiana.

Da alcune testimonianze ascoltate ad Assisi è emerso inoltre che talvolta in alcune realtà diocesane i cusillisti "veterani" hanno accolto con diffidenza il coinvolgimento di gruppi di giovani, considerandoli non come una risorsa ma come una forma di destabilizzazione.

A Vicenza invece sembrerebbe ben compresa l'utilità dell'interazione tra cursillisti giovani e meno giovani e con questo ci auguriamo che il proficuo confronto appena instaurato continui sempre.

Dal Movimento quindi ci aspettiamo un interscambio di saggezza ed esperienza dei più "vecchi" con la vitalità e la creatività dei più "giovani", per una reciproca crescita a favore del Movimento stesso il cui unico, vero obiettivo è quello di avvicinare quanti oggi si sentono lontani dall'ambiente cristiano.

Attualmente nel progetto sono rappresentate solo le ultreyas di Trissino, Immacolata e Schio, per cui auspichiamo una sempre maggiore partecipazione di giovani da tutte le Ultreyas della diocesi di Vicenza perché si sa : "il gruppo divide i pesi e moltiplica le forze".

DE COLORES

Il gruppo giovani



Alcuni componenti del gruppo giovani





## SONO ENTRATI NELL'ULTREYA DEI CIELI

| <i>Ti ho preparato<br/>un posto,<br/>ti porto con Me,<br/>il mio regno<br/>è il regno<br/>dell'Amore</i> | <i>Nome</i>         | <i>1° c.</i> | <i>ultreya</i> | <i>ci ha lasciato</i> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------|----------------|-----------------------|
|                                                                                                          | Don Pietro Rossi    | 24D          | TR             | 04.10.07              |
|                                                                                                          | Elisa Pizzardin     | 6            | SC             | 07.10.07              |
|                                                                                                          | Giannina Lazzarotto | 33           | BA             | 19.10.07              |
|                                                                                                          | Clorinda Caldonazzo | 14           | VI             | 06.11.07              |
|                                                                                                          | Caterina Masiero    | 61           | TR             | 04.11.07              |

BENVENUTI AI NIPOTINI E AUGURI AI NONNI!!!!

AnnaMaria Brandellero nonna di Emanuele

Ingrid Boog nonna di Emil

Francesca e Alfonso Bortolami nonni di Sofia

Luisa e Alberto Carnevali nonni di Filippo

Antonia e Pierangelo Zarantonello nonni di Elena

Fiorella e Luigino Broccardo nonni di Ettore



### **VIVISSIME CONGRATULAZIONI A:**

*Chiara e Alessio Marchioro per i loro 50  
anni di matrimonio*

*Nadia e Giorgio Fassina per i loro 40 anni  
di matrimonio*

### **.....VITE CONSACRATE**

Stefano, Il figlio di Tiziano e Marilena Celio è entrato in seminario per intraprendere il cammino del sacerdozio

Elisabetta figlia di Riccardo e Annalisa Scalco è entrata nell'ordine delle clarisse

Francesca, figlia di Patrizia e Giuseppe, Astegno ha iniziato il suo cammino di novizia



### ***Altre notizie dalla diocesi:***

Rendiamo noto il trasferimento di residenza di Don Piero Cailotto a Vicenza nella Casa del Clero in Contrà Mure S. Rocco, 22.



## A.A.A. responsabili cerca si

Cari amici,

molte movimenti di ispirazione cristiana il più delle volte vengono associati e identificati con il loro fondatore. Non è così, e non deve essere così, per il nostro Movimento.

Lo stesso Eduardo Bonnin da sempre afferma che il Movimento dei Cursillos di Cristianità è di Qualcuno al di sopra delle apparenze umane perché il Movimento dei Cursillos di Cristianità...

...è del **Padre** che lo ha pensato e amato da sempre;  
...è dello **Spirito Santo** che soffia sulle sue vele;  
...è del **Figlio** che si manifesta nel mistero eucaristico;  
...è della **Chiesa** che lo ha accolto e lo custodisce.

Questa importante paternità non fa venir meno le nostre responsabilità.

*Nel ruolo Il laico nella Chiesa ci è stato detto che "La Chiesa è il popolo di Dio, adunato nell'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. La Chiesa è la comunità dei figli di Dio, ossia l'insieme di tutti i battezzati. Perciò la Chiesa siamo noi, e ciascuno di noi può dire a testa alta: **io sono chiesa.**"*

La Chiesa quindi **attende** il nostro aiuto: questo aiuto può essere corrisposto in modo sicuramente importante con un impegno responsabile nel Movimento dei Cursillos di Cristianità per attualizzare la specifica vocazione che è l'evangelizzazione degli ambienti.

Siamo all'inizio di un nuovo triennio, il 2008-2011, per il quale ci viene chiesto la disponibilità ad assumere ed eventualmente rinnovare il nostro impegno. Ognuno di noi deve sentirsi interpellato per rendere disponibili in modo cosciente e responsabile i propri talenti inserendosi attivamente in uno dei seguenti gruppi operativi diocesani che sono le colonne portanti del nostro Movimento.

### **GRUPPO INTENDENZE**

E' il gruppo che nei suoi componenti è sensibile all'aspetto della spiritualità, per una crescita personale e comunitaria, ed è in grado di spronare l'ultreya in questo senso per supportare la varie attività del Movimento in modo che il Signore ci mandi sempre il suo Spirito.

### **GRUPPO PRE-CURSILLO (detto anche Gruppo Ambiente)**

E' il gruppo che pensa alle cose da **fare verso l'esterno**, il dove gettare le reti.

E' il gruppo promotore di strategie che parte da un attento e costante studio degli ambienti individuando quelli in cui operare con proposte a persone che siano significative per l'evangelizzazione.

### **GRUPPO POST-CURSILLO (detto anche Gruppo Ultreya)**

E' il gruppo che pensa alle cose da **fare verso l'interno**.

Organizza, coordina e vigila tutti gli incontri proposti dal Movimento: ultreya, penitenziali, partenze, rientri, convivenze, ritiri.

Individua e visita le case di spiritualità in cui poter tenere i corsi e altri incontri.

### **GRUPPO STAMPA**

E' il gruppo che raccoglie tutte le notizie relative ad avvenimenti nell'ambito della Diocesi riguardanti il Movimento. Cura i rapporti professionali e di amicizia con i mass-media locali affinché il Movimento possa essere conosciuto anche all'esterno. Mantiene il contatto con il Responsabile dell'Ufficio Stampa Territoriale al quale invia vivenze significative e brevi notizie degli avvenimenti più importanti.

### **GRUPPO SEGRETERIA**

E' il Gruppo costituito dal Segretario Diocesano e da altri fratelli che abbiano una inclinazione nello svolgere una serie di attività gestionali, cartacee e di archivio inerenti tutte le informazioni e notizie in entrata e uscita che oggi, con l'aiuto del computer, possono essere svolte a casa.

### **GRUPPO MATERIALE E FINANZE**

E' il Gruppo che si occupa degli acquisti e della gestione finanziaria del Movimento provvedendo a coprire tutte le spese e avendo cura di sensibilizzare i fratelli, anche con iniziative particolari, affinché non manchi una certa base finanziaria per facilitare la partecipazione dei nuovi fratelli all'esperienza del Cursillo e la partecipazione di alcuni responsabili ad incontri e momenti formativi organizzati dal Coordinamento Territoriale e Nazionale.

Fermati un istante.... rifletti...

**il Movimento conta su di te**

**la Chiesa conta su di te**

**Cristo conta su di te!**

Walter Polga



## ESEMPI DI SANTITA'

### **Santa Giuseppina Bakhita figlia della Carità**

Come ti chiami?- Fu la domanda minacciosa per la piccola rapita, spaventata che non lo ricordava più  
Ti chiamerai BAKHITA - come una beffa, quel nome per la piccola schiava sudanese. 'FORTUNATA' era il suo significato. Venduta, come un oggetto, torturata, tatuata, per anni questa fu la vita di Bakhita, eppure lei amava contemplare il cielo stellato e si domandava chi mai era il Padrone di tanta meraviglia. A Khartoum presa a servizio dal Vice Console rimane due anni, poi devono rientrare in fretta in Italia, con lei. Accolta dalle madri Canossiane avviata alla conoscenza di Colui che aveva creato ogni cosa, il suo zelo, l'amore, l'umiltà, la fecero correre sulle vie del Signore che presto divenne il suo SPOSO PREDILETTO. In quei giorni diceva 'O Signore potessi io, volare laggiù dalla mia gente e predicare il Tuo AMORE - E' il 1902 quando la Madre Moretta giunge a Schio, per la sua grande bontà era amata da tutti, le bambine accarezzavano le sue mani brune e, timidamente, le chiedevano se era cioccolata, lei rideva... Era l'8 febbraio 1947 quando una polmonite la portò alla fine ma in pace Diceva '- Me ne vado piano, piano, con due valige in una le mie colpe, nell'altra, i meriti di GESU' aprirò questa, davanti al PADRE vedendola, mi terrà in PARADISO' . Con questa serenità la sua anima entrò nell'eternità , era sabato, la sua 'cara MADONNA' era venuta a prenderla. Il 1° ottobre del 2000 BAKHITA ... FORTUNATA.. è SANTA. Ogni mattina davanti all'altare della Chiesa Canossiana si prega, per tutti coloro che da lei attendono Grazie.